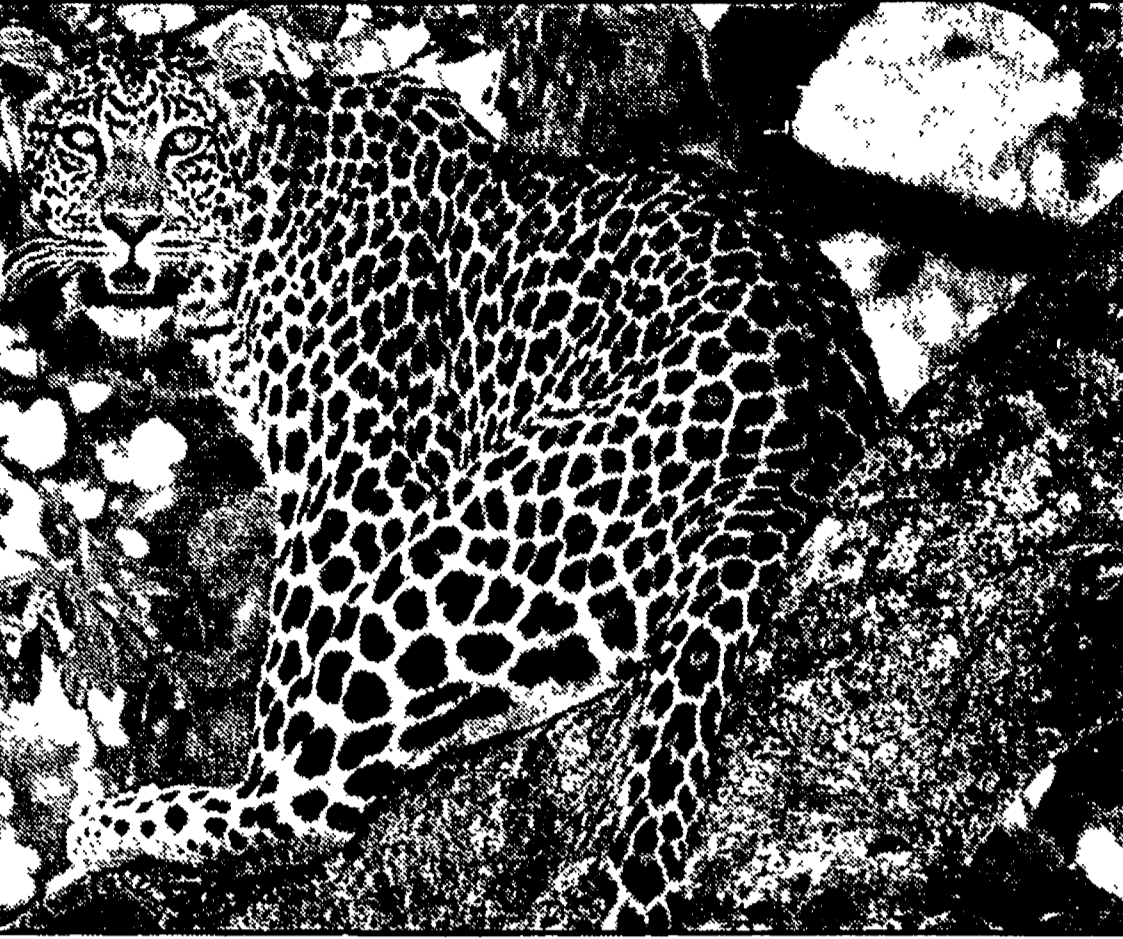


## Il Kenia è vicino

Offerta speciale de «l'Unità»

Kenya, sogno possibile. Qui si possono vedere ancora i più belli e allo stesso tempo gli ultimi grandi paradisi animali della terra. Qui ci sono ancora le immense distese della steppa e della savana; qui ancora si possono vedere da vicino, osservate e fotografate, attraverso la boscaglia, elefanti, bufali, leoni, rinoceronti, giraffe. Tappe emozionanti si possono avere sia nel selvaggio parco Tsavo che nell'ambrosell ai piedi del Kilimangiaro, o alla Riserva Masai Mara. Partecipare a un safari può essere certo indimenticabile.



Leopardo della Riserva Samburu, a fianco, una donna della tribù masai

Ma il Kenia offre 500 mila chilometri quadrati di stupende bellezze naturali: a cavallo dell'Equatore e affacciato sull'Oceano Indiano, è un magnifico incontro di mare, montagne, parchi, miscuglio di razze e tribù che convivono su un territorio straordinario per varietà di flora e fauna. Il mare dell'Oceano Indiano è celebre per la trasparenza delle sue acque e la brezza costante che mitiga il caldo;

non è superfluo ricordare che, in questa terra, da 24 parchi nazionali, si snodano 400 chilometri di costa (dal confine con la Somalia a quello con la Tanzania) con bellissime spiagge e città come Mombasa e Malindi. Sogno possibile. In occasione delle Feste dell'Unità, l'Unità Vacanze lancia un speciale programma per il Kenia: 10 giorni a Mombasa, con trasporto voli charter costante che mitiga il caldo;

l'hotel Whitesands, in camera doppia con trattamento di pensione completa al prezzo speciale di lire 1.030.000, tutto compreso. Partenza il 10 ottobre. Ottime proposte per il Kenia sono anche quelle offerte da i viaggi del Ventaglio (prezzi da 1.200.000 per una settimana), con combinazioni speciali Seychelles+Kenya, sconti viaggio di nozze, pacchetto di 4 escursioni e safari.

## FRIULI, itinerari di fine estate

### Con Hemingway, «al di là del fiume, tra gli alberi»

Inseguendo l'alzavola e il germano reale lungo il Tagliamento - L'oasi faunistica e la laguna di Marano La nobile Aquileia - I piatti della «vedova Raddi»

#### Nostro servizio

UDINE — Hemingway la chiamò «Florida d'Italia». Ma per capire come un giramondo incallito, turista avventuroso in Africa o a Cuba, abbia infine subito il fascino della penisola friulana, non bisogna cercare tra le attrattive e le offerte tradizionali di una grande stazione balneare, ma negli angoli meno noti. Qui la spiaggia è abbondante — è lunga circa 10 km —, la sabbia è fine e dorata, l'hanno messa perfino in scatola e distribuita anche all'estero a scopi pubblicitari; la ricettività è abbondante e confortevole, i servizi sono efficienti e funzionano anche le terme; le tre «marine» offrono 4 mila posti barca, ma tutto questo, per non parlare dei divertimenti e degli svaghi diurni e notturni, non esisteva ancora negli anni 50, quando lo scrittore statunitense capitò a Lignano Sabbiadoro, ospite dei conti Kechler.

Hemingway rimase soggiogato dalla natura un poco selvaggia, dall'avifauna abbondante della laguna di Marano, dalle «zone umide» che circondano la penisola e delle sponde dei fiumi, del

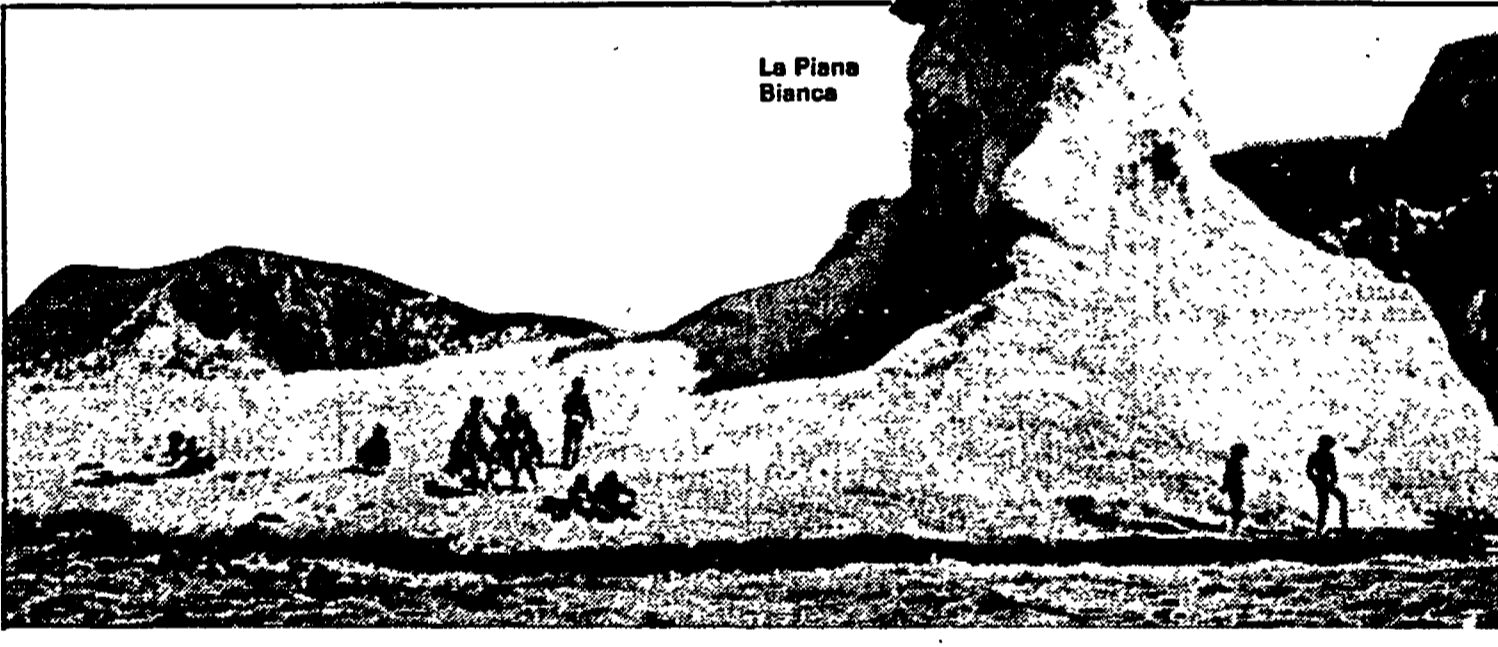
e piacevoli per il palato. Bisogna esplorare i fiumi della zona, in barca, o in gommone (ma certe mete si raggiungono anche in auto). Da Lignano si può risalire il Tagliamento fino a Bevazzana e attraverso il canale artificiale entrare in laguna, oppure, superando il ponte di barche, raggiungere Latisana, dove l'autore di «Addio alle armi» pranzava alla Bella Venezia, un ristorante che ancora oggi offre piatti notevoli (come la coda di rospo in busera, accompagnato da un Riesling renano di Aquileia). A Bevazzana si deve segnalare «Da Bruno» e a Lignano «Bidini», un ristorante apprezzato sia per il pesce che per la zuppa di orzo e fagioli e il pollo di «mamma Jole».

Anche le acque dello Stella corrono fra due sponde ricche di vegetazione e di boschi, giunchi, rovine, pioppeti, frassinai: a risalire, si arriva a Precenico e a Palazzolo, circa 12 km di fiume (consigliamo una sosta alla rosticceria sul fiume). Alla foce c'è l'oasi avifaunistica, riconosciuta per legge di «valore internazionale». Infine, seguendo la costa, si raggiunge Marano, un importante centro di pescatori (nella cittadina lagunare raccomandiamo i piatti della «vedova Raddi»: grigliate, fritti e brodetti).

Un altro itinerario fascinoso, in bilico tra mare e terra, passa tra le isole, le barene, le valli da

## Bianche scogliere di Ponza

Splendido mare verde smeraldo vicino Roma, le piscine naturali e le grotte scavate nella roccia Grande tramonto a Chiaia di Luna Il pesce vetro e la secolare ossidiana di Palmarola



La Piana Bianca

**Nostro servizio**  
PONZA — Un'acqua verde smeraldo, bianche scogliere, un sussurrare di faraglioni e insenature sono le prime immagini che balzano agli occhi giungendo a Ponza. Ma per conoscere l'isola, scoprirne le calette più belle, le grotte nascoste occorre compiere il giro dell'isola in barca. Molti pescatori organizzano tour dell'isola della durata di 3-4 ore con soste negli angoli più suggestivi. L'isola, di origine vulcanica, è la più grande dell'arcipelago pontino. Ha una lunghezza massima di otto chilometri e una larghezza di due. Secondo alcune interpretazioni dell'odissea, Ponza sarebbe stata la dimora della maga Circe che cercò invano di trattenere Ulisse. Però prima che il più famoso reduce della guerra di Troia vi giungesse, l'avevano già scoperta i Fenici, grandi navigatori che non si fecero sfuggire la comodità di un approdo nel Tirreno. Poi fu la volta dei Greci e dei Romani. Questi ultimi vi costruirono acquedotti, veri e propri capolavori di ingegneria idraulica, tunnel per facilitare i collegamenti e un complesso di grotte scavate nella roccia, a cui è stato dato il nome di «Grotte di Pilato».

Questi vuoti nelle pareti rocciose, sono un insieme di vasche la cui funzione sembra fosse stata quella di costituire dei vivai per le murene e altri pesci pregiati. Nell'isola si trovano i resti delle ville fatte costruire dagli imperatori romani per regalarvi i membri meno graditi delle proprie famiglie. In epoca più recente ebbe ancora questa funzione quando divenne luogo di confino per gli antifascisti. Vi soggiornarono, tra gli altri, Sandro Pertini, Pietro Nenni e Giorgio Amendola. L'ironia del destino fece sì che, alla caduta del fascismo, anche Mussolini fosse confinato a Ponza per breve tempo. Durante il corso dei secoli l'isola fu soggetta a continue incursioni saracene e si popolò. Nel Settecento, Ferdinando IV di Borbone decise di mettere a

### Informazioni utili

**Collegamenti** — Ponza è facilmente raggiungibile da Anzio, Terracina e Formia. Un traghetto della linea Caramar (tel. 06/9831231) collega in circa tre ore Anzio a Ponza. Da Terracina parte ogni mattina la nave-traghetto alle ore 8.15. Prenotazioni all'agenzia Anzur Tours (tel. 0773/723979). Da Formia traghetto giornaliero in partenza alle ore 8.40 (tel. 0771/461800).  
**Noleggio natanti** — Per gite nelle isole di Palmarola e Zannone e informazioni per affitto di alloggi rivolgersi a Silverio Onorato. Lo troverete dal tramonto in poi a metà di corso Piscane seduto davanti al portone della sua casa con un piccolo tavolino costaposto di foto con le più belle immagini dell'isola, intento a raccogliere le prenotazioni per la gita.  
**Alberghi** — Per informazioni dettagliate rivolgersi all'Ente provinciale di Latina (via Duca del Mare 19, tel. 0773/498711), che distribuisce gratuitamente l'annuario degli alberghi. Gli alberghi aperti anche fuori stagione sono: «Foca» (via Roma 4, tel. 0771/856177), la Torre dei Boboni (tel. 0771/80109). I ponzani affittano le loro stanze migliori e naturalmente anche appartamenti con o senza uso di cucina.  
**Ristoranti** — Da non mancare Temistocle all'Eco, Ciro e La Lamerina, La Piscine (in località Le Forme). Piatti tipici: zuppa di lenticchie e di cicchie, legumi tipici dell'isola, spaghetti con la granseola, un grosso granchio.

Un itinerario particolarmente suggestivo, da percorrere a piedi, è quello che conduce a Punta della Guardia. Il percorso, non difficile, richiede circa due ore tra l'andata ed il ritorno. Si parte dalla località di «Scotti», e si segue la strada in salita fino ad uscire dall'abitato, poi il sentiero ben tracciato porta fino al Faro. La costa vista dall'alto con i suoi faraglioni e le sue insenature sembra un merletto dorato. Lungo la camminata si costeggiano campi di lenticchie disposti in terrazzamenti.  
Se il mare lo consente, non mancate di visitare le isole di Palmarola e Zannone. La prima dista circa 7 miglia dal porto di Ponza ed è un'area di

grande importanza naturalistica e geologica. Grazie alle sue insenature, è stata possibile la ricostruzione preistorica anche dell'area attorno a S. Felice Circeo. L'ossidiana di Palmarola era utilizzata dalle popolazioni primitive che abitavano le altre isole e il litorale pontino. Il minerale veniva usato per tutte le esigenze: dalla costruzione di armi agli utensili. L'isola di Zannone fa parte del Parco Nazionale del Circeo. E ricca di sentieri che permettono di fare belle passeggiate ecologiche tra lecci e allori. Nell'isola vive anche una piccola colonia di mufloni importati dalla Sardegna. Con un piccione fortunato, è possibile vedere anche il falco pellegrino, come un punto nero nell'azzurro isolato.



Il castello di Colloredo di Montebello

Tagliamento in particolare, quelle sponde che lo scrittore rievocò con malinconia nel romanzo *Al di là del fiume tra gli alberi*.  
A seguire le orme si possono fare scoperte stupefacenti, di un turismo alternativo, o per i giorni senza sole lungo itinerari di un Friuli suggestivo, che anche Hemingway, soggiornando a Lignano, aveva cominciato a scoprire inseguendo le anitre, l'alzavola, il germano reale, la folaga.  
Carlo Teghil, presidente, e Roberto Foster, direttore dell'azienda di soggiorno, ci dicono che i posti barca saranno portati a 5 mila proprio per assessorare questo turismo «irrequieto», che incide pure nei soggiorni. Infatti — precisano — le presenze sono in aumento, oltre i 4 milioni l'anno, mentre cala la durata del soggiorno individuale. Per le nuove tendenze turistiche, sono state promosse anche iniziative enogastronomiche su percorsi interessanti: il turista «nomade» apprezza queste cose.  
Non si sa se Hemingway fosse dello stesso parere, ma seguendo i suoi passi si possono fare scoperte confortanti per la natura ancora intatta,

è immenso. E sono ancora in corso scavi archeologici.  
Ma non bisogna credere che dove brillano le testimonianze del tempo antico si spenga l'arte culinaria, perché sia a Grado che ad Aquileia la realtà è un'altra, offre itinerari enogastronomici pregevoli, in cui spiccano la frittura della rosticceria rustica di Porto Buso, la zuppa di pesce al ristorante «Al Fini» nella pineta, grigliate di mare e pesce, brodetto gradese e altre specialità locali alla tavernetta «All'Androna» di Gianni Frausin a pochi passi dalla Basilica di Elia, nel Castrum.  
L'elenco potrebbe continuare con i piatti della cucina friulana. Aquileia, come Latisana, è addirittura una zona vinicola Doc e può anche vantare aziende agroturistiche, come «Alla Frasca» di Gino Tarlo, dove, con minima spesa, si può pranzare con salicci e carni alla griglia incomparabili, accompagnate da Merlot e Refosco genuesi. Ma qui si aprono pure le strade ad altre scoperte preziose in tanti altri centri storici del Friuli.

Alfredo Pozzi

## Indagine campionaria in Emilia-Romagna Professione albergatore

**RIMINI** — L'imprenditoria alberghiera della costa emiliana romana sembra non aver ricambio. Infatti solo il 22 per cento dei titolari di hotel ha meno di 34 anni, mentre la maggioranza, pari al 45 per cento, appartiene ad una fascia di età medio-avanzata. Questo uno degli spunti emersi dalla ricerca «Professione albergatore», promossa dall'Unione emiliano-romagnola albergatori. L'inchiesta è stata realizzata attraverso interviste dirette ad un campione di 250 albergatori delle località balneari, che vanno dai lidi di Comacchio a Cattolica. I dati, raccolti attraverso un questionario composto da 120 domande, confermano la presenza di una imprenditoria pulviscolare, prevalentemente di carattere familiare, che si articola in un vero e proprio sistema delle piccole imprese, nato in modo spontaneo e caratterizzato nel tempo con un'offerta turistica molto semplificata, basata sulla pensione completa, la buona cucina, la

capacità di accoglienza da parte dei gestori. L'inchiesta ha rilevato la prevalenza di aziende di piccole e piccolissime dimensioni: il 64 per cento degli intervistati gestisce esercizi con meno di 35 stanze, condotti in maggioranza (70 per cento) da proprietari coadiuvati da molti familiari e da un numero ridotto di dipendenti. Solo la rimanente percentuale appartiene all'affittuario alberghiero. Per quanto riguarda la disponibilità ad effettuare investimenti nel settore turistico, l'indagine ha messo in evidenza come il 37 per cento degli intervistati sia disposto a realizzarli. Dai dati emersi, le leve giovanili sembrano dunque non essere particolarmente attratte dall'attività di carattere alberghiero. Rilevante è, invece, la presenza femminile: 75 gestori di alberghi (pari al 30 per cento del totale) sono donne. I luoghi d'origine della grande maggioranza (82 per cento) sono quelli delle province di Forlì, Ravenna e Ferrara, mentre pochi sono gli inserimenti delle altre regioni italiane. Il 90 per cento degli imprenditori compresi nel campione è coniugato, e solo il 15 per cento non ha figli. Questi dati confermano la centralità dell'istituzione familiare e il legame diretto tra zona di nascita, di residenza e di luoghi di lavoro. Questo legame è confermato anche dal fatto che 79 intervistati (pari ad un non trascurabile 32 per cento) sono figli di gestori alberghieri ed appartengono alla seconda generazione imprenditoriale, mentre il 60 per cento si colloca nella prima generazione.

canoa kayak e il gruppo canoe Legnano e il contributo della Banca popolare di Novara. Il percorso, di circa 42 chilometri, si è snodato all'interno di una delle zone di riserva integrale del primo parco fluviale italiano senza carattere competitivo. **Parigi collegata con S. Francisco e Papeete** La Polinesia sarà collegata con Parigi senza cambiamenti di aereo, ciò che consentirà alla Air France di potenziare le proprie linee verso la California e nella zona del Pacifico. **Corso di musica antica a Roma e Venezia** Il dedicalissimo corso di musica antica promosso dall'Associazione clavicembalista italiana sotto gli auspici della fondazione «Giorgio Cini» di Venezia si svolgerà a Roma dal 23 al 30 settembre prossimi e a Venezia dal 6 all'11 ottobre. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il ministero del Turismo e dello Spettacolo, la Regione Veneto, la Soprintendenza per i beni artistici e storici e con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Venezia. Sono previsti, tra l'altro, corsi di clavicembalo, di fortepiano, di flauto dolce, di violino barocco, di violoncello barocco, di canto e di accordatura e manutenzione dei clavicembali storici. **Turismo: «Vertice mondiale» in ottobre a Montecatini** In occasione della Biennale internazionale del film turistico, che si terrà dal 12 al 18 ottobre prossimo, i rappresentanti dei vari enti nazionali del turismo estero in Italia si incontreranno a Montecatini Terme. Presenti 50 paesi, compresi Urss e Usa.

### Le notizie

**«Torino Giovani», guida per i ragazzi**  
Una guida su misura per i giovani ospiti della città. Intitolata appunto «Torino Giovani», è stata approntata dall'assessorato alla gioventù del Comune di Torino: non solo itinerari e musei, ma anche informazioni su dove mangiare e dormire spendendo poco, come muoversi, come conoscere la città by night, ecc. La guida è reperibile presso il Centro Informa Giovani, via Asarotti 2, tel. (011) 57633576.

**Vienna sconosciuta, gli turistici alternativi**  
Per chi non si accontenta della Vienna delle opere e dei ragazzi cantori, da quest'anno viene messa a disposizione un giro turistico alternativo intitolato «Architettura a presente», che consente di conoscere gli edifici e i luoghi che negli ultimi decenni hanno mutato il volto

della capitale danubiana (ad esempio, la casa del pittore Friedenschreich Hundertwasser, uno dei condomini più originali di Vienna, la Uno-City, l'isola del Danubio trasformata in uno dei più vasti centri polisportivi d'Europa, lo stadio del Prater, il teatro Ronacher, oggi completamente rinnovato). Per gli amanti della natura, inoltre, numerose gite sono organizzate nei verdi dintorni della capitale (famosa la riserva di Lainz). Per informazioni, tel. 42800/2950, Vienna.

**Mille canoe sul ticino**  
Oltre mille vogatori hanno partecipato domenica 14 settembre alla discesa canoistica nel tratto tra Vigeveno e Favia del Ticino. Il «raduno canoistico nel parco del Ticino» è organizzato dal Touring club italiano — in collaborazione con il Comune e l'ente del turismo di Favia, il consorzio del Parco del Ticino, la federazione

canoa kayak e il gruppo canoe Legnano e il contributo della Banca popolare di Novara. Il percorso, di circa 42 chilometri, si è snodato all'interno di una delle zone di riserva integrale del primo parco fluviale italiano senza carattere competitivo.

**Parigi collegata con S. Francisco e Papeete**  
La Polinesia sarà collegata con Parigi senza cambiamenti di aereo, ciò che consentirà alla Air France di potenziare le proprie linee verso la California e nella zona del Pacifico.

**Corso di musica antica a Roma e Venezia**  
Il dedicalissimo corso di musica antica promosso dall'Associazione clavicembalista italiana sotto gli auspici della fondazione «Giorgio Cini» di Venezia si svolgerà a Roma dal 23 al 30 settembre prossimi e a Venezia dal 6 all'11 ottobre.

tembre prossimi e a Venezia dal 6 all'11 ottobre. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il ministero del Turismo e dello Spettacolo, la Regione Veneto, la Soprintendenza per i beni artistici e storici e con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Venezia. Sono previsti, tra l'altro, corsi di clavicembalo, di fortepiano, di flauto dolce, di violino barocco, di violoncello barocco, di canto e di accordatura e manutenzione dei clavicembali storici.

**Turismo: «Vertice mondiale» in ottobre a Montecatini**  
In occasione della Biennale internazionale del film turistico, che si terrà dal 12 al 18 ottobre prossimo, i rappresentanti dei vari enti nazionali del turismo estero in Italia si incontreranno a Montecatini Terme. Presenti 50 paesi, compresi Urss e Usa.

### Guida Touring con 83 suggestivi percorsi

## Valli delle Grigne e del Resegone

ROMA — «Valli delle Grigne e del Resegone»: è questo il titolo del sesto volume della collana escursionistica «Guida per valli e rifugi» del Touring club italiano. In 238 pagine, il volume raccoglie 83 itinerari che si snodano all'interno di una delle zone più conosciute delle Prealpi lombarde, illustrate da quattro cartine schematiche, dieci carte e ottanta

disegni. Si tratta nella maggior parte di escursioni facili alla portata di tutti, ma non mancano, segnalati in apposite «finestre», gli itinerari più famosi ed impegnativi come la traversata alta, la via direttissima, il sentiero Cecilia ed il canalone Val Casina. Il nuovo volume del Touring descrive anche gli elementi naturalistici e storici di cui la zona è ricca, nell'intento di fornire all'escursionista un quadro più completo del territorio in tutti i suoi aspetti: è il caso della Cisterna romana, dello Zucco di Rocca, della Grotta di Ferrara, della Ghiacciaia di Moncodeno. Completano la pubblicazione i saggi introduttivi sull'ambiente fisico, sulla storia e l'economia della regione.